



Pollicino



Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 56 Maggio – Giugno 2013 – Reg. Trib. di Terni n. 7/2004



Imbecille Primordiale

Tempo d'estate

Stavolta, Vi dovrete accontentare dei miei commenti, lo spirito gioviale e giovanile della nostra direttrice si è temporaneamente allontanato per una vacanza dai problemi sociali sempre più cogenti.

Credo che si dedicherà in questo periodo a seguire i problemi della moda e del bon ton, che mi pare una buona digressione per staccare per qualche momento da impegni che coinvolgono, se sentiti, molto più del mero tempo dedicato a collaborare alla redazione di questo piccolo periodico che, però ci dà un senso di appartenenza.

e.c.

Ricordati il tuo 5 x 1000 il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



L'angolo dei soci

Soci che vivono la società reale

Aldo mi ha mandato la sua ultima selezione di scritti "Raccolta" che potrete leggere presso la nostra biblioteca.

In copertina la gradita sorpresa di trovare la pittura "In buone mani verso l'acqua" di Gianna che parla da se. Nel retro copertina c'è questo scritto che riguarda anche parte della nostra attività e che Vi riporto:

"Non potrai mai consumare al di là del tuo appetito.
Metà del tuo pane appartiene a un'altra persona
e dovresti conservarne un pezzo per l'ospite inatteso."

"..... e prima di lasciare la piazza del mercato,
badate bene che nessuno sia andato via a mani vuote.
Perché lo spirito padrone della terra non dormirà in pace nel vento
finché i bisogni del più piccolo di voi non siano stati soddisfatti."

G. Kahlil Gibran

Memo

Mi scuso con voi per essere arrivato lungo nella redazione di questo numero, ma nel mese di giugno c'è stata troppa attività.

Dal preparare il progetto "Scuola e Ambiente", di cui Vi illustrerò a pag. 4, a preparare il festival del volontariato di cui a pag. 3 e perfezionare i rapporti con la Prefettura per il riconoscimento di cui Vi do dettagli a pag. 2, al seguire il programma di formazione ambientale per la realizzazione pratica dei progetti in corso.

In questo momento di crisi sociale, purtroppo anche la buona disposizione d'animo, non è sufficiente a realizzare i fatti ipotizzati o programmati.

Vi invito pertanto a stare vicino all'associazione supportandoci anche economicamente. Ricordo quindi ai soci ritardatari la quota sociale e possibilmente un atto aggiuntivo di liberalità. Ritengo, e di questo vorrei anche il vostro giudizio, che il lavoro che stiamo facendo, con piccole risorse, sia sì molto piccolo rispetto ai grandi problemi, ma è pur sempre un lavoro utile che va nel senso della solidarietà di cui c'è bisogno in esempi concreti.

Serene vacanze che mi auguro possiate avere tutti.

e.c.

Cari Soci, ricordo ai ritardatari del 2012 di inviare la quota sociale ordinaria del 2013 come al solito vi raccomando, se potrete, aggiungeteci qualche euro di liberalità. **Grazie**

Un altro piccolo passo in avanti

Abbiamo da poco fatto un ulteriore passo nel raggiungimento dei nostri obiettivi statuari.

Ricordate l'impegno preso fin dal 2004 nello Statuto di arrivare ad essere una associazione con personalità giuridica riconosciuta?

Ebbene dal giorno 7 giugno del 2013 a seguito del decreto del prefetto di Terni abbiamo avuto il riconoscimento della personalità giuridica e siamo stati iscritti nel Registro della Prefettura di Terni al n. 61/2013, pur restando anche iscritti al Registro del Volontariato della Regione Umbria nel settore delle attività sociali al n. 578. L'associazione che dalla sua costituzione opera e svolge attività di Ente Morale ora vede riconosciuto questo ruolo e tra l'altro quindi può operare anche al di fuori del territorio Regionale quindi a livello nazionale. Naturalmente questo certifica anche la buona condotta degli amministratori e la bontà dei programmi e dei progetti messi in campo in questi anni trascorsi spesso in salita.

Credo che questo sia un risultato che rende merito ai consiglieri ed a tutti i soci che nel corso degli anni hanno avuto fiducia e supportato le scelte e le politiche della presidenza che la rappresenta. Penso che di ciò possiamo essere orgogliosi e superare le fatiche sopportate per arrivare a questo primo traguardo.

Questa condizione però non è un punto di arrivo ma di partenza, lo Stato ci riconosce come associazione socialmente attiva e corretta, purtroppo però, come è sempre stato non ci aspettiamo dallo stesso grandi o piccoli aiuti economici e dovremmo continuare a cavarcela da soli, quindi cari Soci più collaborazione per gli impegni sempre maggiori.

Intanto ringrazio tutti gli associati, i simpatizzanti che ci donano il cinque per mille e quelli che ci aiutano con donazioni di merce o sponsorizzazioni.

Il Problema degli orfani Bianchi

Durante la manifestazione in piazza del mese scorso, ho avuto modo di rivedere una gentile signora rumena che da anni vive in Italia con la sua famiglia. Anche se perfettamente integrata, non ha dimenticato i problemi connessi all'emigrazione per la ricerca di un reddito dignitoso per le donne romene che da anni alimentano il filone lavorativo delle badanti e di mansioni a basso livello culturale. Si comincia a porre in evidenza un problema che nel tempo ha assunto un vero livello di pericolosità sociale. Oltre ai progetti messi in atto dal governo locale della Romania le stesse donne immigrate in Italia hanno creato attraverso l'Associazione delle Donne Romene in Italia - A.D.R.I. un progetto per diminuire se possibile gli effetti dell'abbandono affettivo sui minori lasciati in Patria. Il progetto si chiama "Te iubeste mama!" che tradotto è "La Mamma ti vuole Bene!". E' un progetto di comunicazione audiovisiva gratuita online a disposizione delle mamme e più in generale dei genitori che mentre si trovano in Italia per lavoro lasciano i loro figli in Romania. Gli effetti di questi abbandoni stanno già creando visibili distorsioni sociali e lo scopo principale di questo strumento di comunicazione è quello di prevenire e diminuire il numero di omicidi e suicidi e di pesanti disagi sociali tra i bambini rimasti in Romania appunto gli "orfani bianchi". Si tende soprattutto a migliorare la vita psico emozionale sia dei bambini che delle mamme e/o genitori e di mantenere i legami con la madrepatria almeno in via informatica audio visiva che, anche se surrogato di presenza, almeno da la certezza che i rapporti sono vivi e l'attenzione è rivolta a chi è rimasto a casa.

A me sembra che questi problemi si manifestino anche in ogni nazione dell'Est coinvolta dalle migrazioni per necessità, e questa sensibilità a risolvere o attutire questo problema, che comporta piccole risorse con importanti risultati, vada elogiata ed evidenziata dando anche noi una mano come possiamo. Intanto vi do i riferimenti per passare le informazioni a chi ritenete che ne abbia bisogno:

A.D.R.I.

Silvia Dumitrache cell: 3733346452 e.mail adri_milano@live.it

grazie e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



Festival "Ci Siamo. Giornate del Volontariato"

Dal 27 al 29 .06.2013 a Terni in piazza 100 associazioni

L'Assemblea del Cesvol di Terni del 24 aprile scorso ha votato all'unanimità il documento politico presentato dal Consiglio direttivo con cui i soci del Cesvol si impegnavano ad intraprendere un percorso di mobilitazione che riporta al centro dell'attenzione pubblica il ruolo insostituibile del volontariato, ritenuto oggi ancor più importante per la tenuta sociale della nostra comunità provinciale, soprattutto in momento di crisi così profondo, economico, sociale, culturale. Il volontariato si muove ogni giorno, spesso da solo, in modo invisibile, per arginare situazioni di disagio o per costruire esperienze di alto valore civile votate al bene comune. E' necessario più che mai ora che venga riconosciuto al volontariato questo straordinario ruolo ed esso venga collocato in una dimensione di programmazione politica generale. Il Centro servizi per il Volontariato della provincia di Terni risente del difficile momento, come le associazioni che rappresenta, soprattutto dal punto di vista economico. Nel 2014 è addirittura a rischio di chiusura, se non interverranno in sua difesa le Istituzioni e gli Enti da cui dipende. Ma la battaglia per la sua salvaguardia dipende anche e soprattutto dalle associazioni che ne fanno parte, e dalle associazioni che vi orbitano intorno e che hanno usufruito dei suoi servizi in questi anni. Per queste ragioni le Associazioni del Cesvol di Terni riunite in Assemblea hanno deciso un percorso di mobilitazione che si è espletato come segue .

Oltre cento associazioni di Terni, Orvieto, Amelia e Narni per tre giorni hanno partecipato ed animato il Festival "Ci Siamo. Giornate del Volontariato". Hanno accolto con grande entusiasmo l'appello lanciato dal consiglio direttivo del Cesvol di Terni per rimettere al centro, in questo momento di grave crisi, il volontariato e il suo straordinario valore. L'evento, in programma da giovedì 27 a sabato 29 giugno, è stato interamente dedicato al vivere volontario, occupando fisicamente piazza Europa, piazza Solferino e la Biblioteca Comunale di Terni, dove sono stati programmati momenti di riflessione con tavole rotonde e workshop e tanti eventi culturali.

Per tutta la durata del Festival, dalle 17 alle 24, in piazza della Repubblica e piazza Solferino, ci sono stati appuntamenti culturali, laboratori, spettacoli musicali e teatrali e animazione per bambini, il tutto a cura delle associazioni del territorio partecipanti.

Piazza della Repubblica si è trasformata nella vetrina del vivere volontario era piena degli stand espositivi allestiti dalle oltre cento associazioni che hanno aderito al Festival.

Per tre giorni fari puntati sulle associazioni del territorio, che hanno potuto far conoscere alla gente quello che fanno ogni giorno per aiutare gli altri. E che purtroppo rischiano di non poter più fare a causa della crisi economica. Ma anche sui servizi offerti dal Cesvol, motore e sostegno di molte attività legate alla solidarietà e alla gratuità.

"La testimonianza di grande impegno che ci sta dando il volontariato, con un centinaio di associazioni che hanno deciso di aderire al Festival e che saranno in piazza per raccontarsi e mostrare quello che fanno - sottolinea la presidente del Cesvol, Valeria Cerasoli - è una spinta forte ad andare avanti. Con l'obiettivo di sostenere in modo sempre più convinto chi si dedica alla solidarietà. La straordinaria adesione delle associazioni al Festival conferma che la crisi mette a disposizione una soluzione di creatività a costo zero ma dal valore inestimabile. Favorendo relazioni solidali da rafforzare e tutelare ad ogni costo".

Ad aprire il Festival, giovedì 27 giugno, alle 17, in Bct, la tavola rotonda "Il futuro del Centri di Servizio per il Volontariato in Umbria: quale modello possibile". Presenti, tra gli altri, l'assessore comunale alle politiche sociali, Stefano Bucari, il presidente del Co.Ge Umbria, Antonio Lanuti e la vicepresidente di CSVnet, Francesca Danese.

Naturalmente noi abbiamo partecipato per tutta la giornata di sabato 29 e l'impressione che io personalmente ne ho ricavato è che malgrado il notevole sforzo organizzativo, l'attenzione dei visitatori è stata più indirizzata a guardare frettolosamente gli allestimenti che non a conoscere le effettive realtà delle associazioni che si rappresentavano. Per i bambini è stata una festa per gli animatori dei piccoli presenti, per noi meno avendo dovuto spiegare di noi solo ad un'unica coppia che lo ha richiesto. e.c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



PROGETTO “SCUOLA E AMBIENTE”

La nostra proposta di una campagna di comunicazione, sensibilizzazione e raccolta olio vegetale esausto nelle scuole ha avuto l'effetto sperato infatti a seguito dei patrocini di Provincia e Comune di Terni, del Comune di Narni, del Cesvol di Terni e dell'Asit di Narni il progetto è passato alla fase operativa. Per gli investimenti ci sono venuti incontro uno sponsor che ha voluto restare anonimo e l'azienda Coppini di Terni, spero che entrambe ci possano aiutare anche in futuro.

Questo progetto è un segnale nuovo per Terni e vede protagonisti gli studenti, di ogni ordine e grado, a cui va spiegata l'importanza del comportamento del singolo e dell'istituzione scolastica nel creare una coscienza sociale per il recupero di questo rifiuto che diventa una materia prima seconda molto importante e riciclabile al cento per cento.

Molte Amministrazioni hanno già avviato un'attività di informazione e di educazione ambientale, sulla raccolta differenziata presso le scuole anche per questo liquido, ed anche sulle diverse fasi del ciclo di vita degli oli vegetali nonché sulla loro gestione come rifiuto, ma non è stata mai predisposta finora una politica ambientale strutturata di cui l'associazione si è fatta promotrice sia per la formazione che per gli investimenti opportuni.

E' previsto il coinvolgimento di soggetti diversi, abbiamo pensato all'Ente Provincia in quanto ancora attualmente proprietario degli immobili scolastici, e può avere un carattere di promotore presso i vari presidi, nonché di patrocinare, anche senza partecipazione economica diretta, l'iniziativa nel territorio provinciale.

Altro soggetto sono i Presidi delle scuole che, da parte loro possono nominare all'interno un responsabile del progetto un'insegnante che si prenda cura di accompagnarci nel programma didattico per rendere più facile l'apprendimento di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente come la raccolta di olio cucinato, inoltre possono orientare gli studenti a sviluppare la comunicazione sull'argomento con i genitori.

Altro soggetto attivo del progetto è la nostra Onlus anche come recuperatore di oli esausti vegetali, quali noi siamo avendone le caratteristiche di Legge.

Attualmente abbiamo iniziato dagli istituti professionali provinciali, dall'istituto Casagrande e dalla scuola De Filis, ad inizio del nuovo anno scolastico oltre che completare le scuole secondarie inizieremo ad interessare anche le scuole primarie.

Per gli investimenti opportuni presenteremo dei progetti di finanziamento e/o cofinanziamento anche sui programmi LIFE non appena troveremo un partner idoneo.

Pensiamo anche di predisporre un meccanismo premiante per gli istituti partecipanti come un primo premio a fine anno da spendere in presidi scolastici o materiale didattico e dei premi di partecipazione per ciascuno degli altri, da spendere sempre in materiale didattico.

L'organizzazione del progetto e della raccolta sarà a nostra cura come il trasporto e l'igiene dei contenitori.

Le fasi di esecuzione del progetto sono le seguenti:

- a) valutare inizialmente la conoscenza della problematica ambientale con un'indagine all'interno delle scuole attraverso test semplici ed intuitivi da svolgere con le famiglie;
- b) informare e sensibilizzare gli studenti e le loro famiglie sull'impatto ambientale dell'olio vegetale esausto;
- c) illustrare i vantaggi ambientali, economici e sociali del loro corretto avvio al recupero come materia prima seconda per la produzione a basso impatto ambientale di biodiesel, glicerine, saponi, vernici etc..;
- d) incrementare i quantitativi di oli esausti avviati a recupero;
- e) organizzare un sistema di raccolta diffuso e capillare sul territorio;
- f) contribuire a sostenere una filiera sostenibile degli oli vegetali esausti e dei prodotti derivati dal suo recupero.

Per ogni punto di raccolta verrà esposto un cartello specifico e preparato e distribuito materiale informativo ed informazioni sul corretto conferimento da stabilire anche in funzione delle aree destinate dai vari istituti a questo progetto.

Le spese di organizzazione di docenza e di ritiro sono a nostro carico, sarebbe gradita una partecipazione di aziende del territorio che si coinvolgano come sarebbe previsto dall'applicazione delle Responsabilità Sociale delle Aziende almeno nella preparazione delle pubblicazioni e del materiale informativo necessario.

e. c.

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555

